

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza <i>modifica di:</i> GIURISPRUDENZA (1416969)
Nome del corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ACA
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2013 - 21/10/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://giurisprudenza.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Diritto privato e storia del diritto
Altri dipartimenti	Diritto pubblico italiano e sovranazionale Scienze giuridiche "Cesare Beccaria"
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); - conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argomentative sottese al ragionamento giuridico, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche e all'informatica giuridica); - conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblicistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblicistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate, eventualmente completate da conoscenze e competenze economiche essenziali: sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente completate da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; - conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; - conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico; - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica.

Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti interdisciplinari; - operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità; - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; - utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; - aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla

magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Fin dall'organizzazione e progettazione del nuovo Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01, la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (16 dicembre 2013) ha avuto luogo con il Consiglio direttivo della Scuola di specializzazione per le professioni legali, di cui fanno parte diversi esponenti del mondo del lavoro. Al riguardo, non deve, inoltre, trascurarsi che gran parte dei docenti del Corso di Studio sono, a loro volta, rappresentanti delle parti interessate, nella loro veste di avvocati, notai e consulenti di impresa, e che la Laurea magistrale in Giurisprudenza LMG-01 costituisce l'unico percorso formativo in grado di garantire l'accesso alle professioni legali tradizionali (Avvocato, Magistrato e Notaio). Il Consiglio direttivo della Scuola di specializzazione per le professioni legali è composto di dodici membri, sei professori universitari, due magistrati, due avvocati e due notai, scelti nell'ambito di rose di nominativi proposte rispettivamente dal Consiglio Superiore della Magistratura, dal Consiglio Nazionale Forense e dal Consiglio Nazionale del Notariato. Nel corso delle consultazioni, dopo aver precisato che l'iniziativa è finalizzata a raccogliere le osservazioni che il Consiglio direttivo della Scuola intende formulare, soprattutto per il tramite delle componenti di estrazione professionale del medesimo Consiglio, il Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale ha illustrato le modifiche apportate all'Ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, ponendo l'attenzione sulle principali novità, sulle quali si è aperta la discussione fra i partecipanti alla consultazione. Dopo ampia discussione, il Consiglio direttivo ha preso atto e approvato l'impostazione didattica illustrata e documentata. In particolare, il consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano, a nome della propria componente professionale ha rilevato l'assenza, fra le materie elencate nei settori scientifico-disciplinari delle aree giuridiche dell'Università, di un insegnamento di 'Ordinamento e Deontologia Forense' (successivamente inserito nella lista degli insegnamenti a scelta).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone come obiettivo di fornire una approfondita e articolata formazione, di carattere sia sistematico sia metodologico, nel campo delle istituzioni giuridiche, avendo riguardo alla loro dimensione nazionale e internazionale e nell'ambito di un ampio orizzonte culturale interdisciplinare. In particolare, il Corso di laurea, finalizzato alla formazione dei professionisti del diritto, si inserisce in un contesto sociale determinato da crescente complessità dovuta a radicali innovazioni culturali, etiche, economiche e tecnologiche.

Le attività didattiche frontali prevedono, oltre alle tradizionali lezioni teoriche, un supporto di carattere seminariale che consente di irrobustire la capacità di lettura e di acquisire competenze interpretative delle posizioni dottrinali, della casistica giurisprudenziale e delle questioni che sorgono all'intreccio delle tematiche facenti capo alla sostenibilità culturale, ambientale, sociale, economica ed istituzionale.

Attenta alla dimensione internazionale, Giurisprudenza offre numerosi insegnamenti in lingua inglese e una vasta scelta di percorsi di formazione all'estero, che accanto agli scambi nel quadro del programma Erasmus + contemplano la partecipazione a double degree program, summer school, moot courts e tirocini presso importanti studi legali e istituzioni internazionali.

Il corso di laurea è strutturato in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali della sede.

Il primo anno prevede discipline comuni per tutti gli studenti, dirette ad acquisire le conoscenze di base del diritto privato, del diritto costituzionale, degli ambiti storico-giuridico e filosofico-giuridico, nonché l'acquisizione delle conoscenze di base dell'economia politica. Al secondo anno, oltre agli insegnamenti obbligatori di diritto commerciale, diritto del lavoro e diritto dell'Unione europea, viene offerta allo studente la possibilità di scegliere due insegnamenti fra quattro proposti, appartenenti alle discipline comparatistiche e socio-filosofiche.

A questo proposito, senza prevedere un percorso vincolante, l'offerta formativa include una assai vasta pluralità di insegnamenti, negli ambiti disciplinari giuridici o di altri ambiti, pur sempre collegati alle conoscenze giuridiche, tra i quali gli studenti potranno optare per costruire un percorso di approfondimento e di specializzazione coerente con i propri interessi. Tale possibilità di scelta si sviluppa prevalentemente a partire dal terzo anno.

Il percorso formativo include, come previsto dagli obiettivi formativi ministeriali, sia l'acquisizione di competenze informatiche nel campo giuridico, sia la conoscenza della lingua straniera, attuata verificata mediante prova di accertamento a scelta da parte dello studente fra inglese giuridico, francese giuridico o spagnolo giuridico.

Per acquisire le competenze trasversali non disciplinari indispensabili il corso di laurea offre momenti seminariali, anche competitivi, e Moot Court Competitions finalizzate ad apprendere le tecniche del lavoro di gruppo, anche con funzioni di coordinamento. In particolare, le Moot Court Competitions offrono l'opportunità di confrontarsi in contesti competitivi nazionali e internazionali. A dimostrazione del consistente impegno nella ricerca e nella rielaborazione scritta di uno specifico argomento tra le materie che compongono il percorso formativo, alla prova finale è assegnato un elevato numero di CFU, che garantiscono una solida acquisizione di competenze metodologiche nella scrittura di testi giuridici complessi.

Durante il corso di studi, gli studenti possono svolgere tirocini presso enti o imprese, i cui contenuti sono considerati coerenti con la formazione giuridica del percorso formativo.

Il corso di laurea prevede la possibilità di svolgere periodi all'esterno nell'ambito di programmi di scambio, quali l'Erasmus, anche eventualmente destinati alla stesura della tesi di laurea.

Sono inoltre attivati corsi integrati che consentono allo studente di conseguire contestualmente alla laurea magistrale in Giurisprudenza anche un titolo di studio estero.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative, in un'ottica di consolidamento e di integrazione degli obiettivi del corso di studio, sono articolate in 36 CFU. Da un lato, le attività di tale ambito consolidano la formazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze relative alle istituzioni giuridiche, mantenendo l'attenzione sia alla dimensione nazionale che a quella internazionale e sviluppando, attraverso tecniche e metodologie casistiche, i temi utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti propri del diritto positivo. Da un altro lato, l'organizzazione delle attività affini e integrative consente allo studente di orientarsi, secondo percorsi di indirizzo, nella scelta delle attività affini e integrative in una offerta formativa assai ampia e articolata. Da un altro lato le attività affini e integrative, grazie ad una offerta formativa assai ampia e articolata, sono indirizzate a sviluppare anche conoscenze e

competenze storiche, informatico-giuridiche, comparatistiche, processualistiche e negoziali utili alla maturazione di competenze interpretative che vengono ulteriormente irrobustite attraverso insegnamenti dedicati a fornire le capacità di rappresentazione e valutazione necessarie per una completa e articolata formazione della figura del giurista in ambito privatistico che pubblicistico. Da ultimo, ma non per importanza, vengono offerte attività formative in ambito socio-economico, finanziario nonché medico-legale che completano l'offerta formativa garantendo, rispetto alle specificità che la figura del giurista attualmente richiede, una dotazione di competenze trasversali anche rispetto agli interessi e alle inclinazioni personali che lo studente matura durante il corso di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Giurisprudenza acquisiscono:

- conoscenze di base relative alla cultura giuridica nazionale, europea, internazionale e transnazionale, nonché ai principi generali e agli istituti fondamentali del diritto positivo;
- una conoscenza approfondita dell'ordinamento italiano nelle sue articolazioni e nei suoi collegamenti interni;
- una solida consapevolezza della dimensione storica del fenomeno giuridico e dell'evoluzione diacronica dei suoi istituti;
- l'apprendimento della dimensione comparatistica della cultura giuridica e degli istituti del diritto positivo;
- la comprensione della collocazione dei fenomeni giuridici nel più ampio quadro delle dinamiche sociali ed economiche;
- una comprensione profonda del metodo giuridico e delle sue regole disciplinari, nonché di tutto ciò che permette una riflessione critica su di esso.

Tali obiettivi vengono perseguiti non soltanto attraverso l'attività didattica frontale in aula, ma anche grazie ai moduli e alle attività laboratoriali e seminariali, alle cliniche giuridiche, ai tirocini e agli stage, in un'alternanza fruttuosa tra momenti di formazione tradizionale e attività di apprendimento interattivo in modalità 'learning by doing'.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La formazione giuridica e la correlata padronanza degli strumenti culturali e metodologici propri del giurista permettono ai laureati in Giurisprudenza di tradurre le conoscenze apprese nelle capacità necessarie per l'esercizio delle professioni giuridiche, tanto quelle legali in senso stretto (avvocatura, magistratura, notariato ecc.), quanto quelle dell'amministrazione pubblica, della consulenza del lavoro, della diplomazia, delle organizzazioni internazionali, delle imprese, delle Autorità indipendenti, sino ai settori più innovativi e non strettamente giuridici dello sviluppo economico-sociale. In particolare, i laureati in Giurisprudenza acquisiscono:

- la capacità di comprendere i testi giuridici, dando loro un significato appropriato;
- la capacità di individuare, nell'ambito del complesso sistema delle fonti, la fonte giuridica appropriata alla soluzione delle controversie;
- la capacità di individuare i problemi giuridici, impostarli in un modo metodologicamente corretto e offrire soluzioni adeguate sul piano procedurale e del merito giuridico;
- la capacità di redigere testi giuridici (atti normativi, giudiziari, amministrativi, pareri, saggi scientifici ecc.) che rispettino i criteri della correttezza formale e della fedeltà al diritto;
- la capacità di dare una lettura giuridica dei fatti sociali e delle questioni scientifiche, calando il proprio sapere giuridico nella concreta realtà operativa di istituzioni e aziende;
- la capacità di individuare percorsi giuridici che possano essere d'aiuto per la soluzione dei problemi con i quali si misurano le complesse società del XXI secolo.

Tali obiettivi vengono perseguiti non soltanto attraverso l'attività didattica frontale in aula, ma anche grazie ai moduli e alle attività laboratoriali e seminariali, alle cliniche giuridiche, ai tirocini e agli stage, in un'alternanza fruttuosa tra momenti di formazione tradizionale e attività di apprendimento interattivo in modalità 'learning by doing', che trovano la loro sintesi nell'esame finale e nella elaborazione e discussione della dissertazione di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riguardo alla comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza, nonché all'individuazione delle soluzioni preferibili nei singoli casi, in relazione al proprio settore di studio e di operatività. Oltre che con l'attività di studio individuale, lo studente acquisisce e sviluppa le abilità, capacità e competenze descritte anche attraverso l'interazione con i docenti e gli altri studenti, durante le attività, anche seminariali e pratiche, organizzate nell'ambito dei singoli corsi. Oltre alle prove intermedie, ove previste, e agli esami di profitto, momento importante di verifica dell'apprendimento dello studente è la preparazione della prova finale, avente ad oggetto una dissertazione a carattere monografico o lo studio di un caso.

Abilità comunicative (communication skills)

Acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico e delle capacità espositive, comunicative ed argomentative proprie delle professioni giuridiche, tali da poter colloquiare agevolmente sia con interlocutori specialisti, sia con soggetti non specialisti, nonché delle abilità informatiche e delle conoscenze linguistiche, anche specificamente relative al settore giuridico, necessarie per il tipo di attività da espletare. Oltre che con l'attività di studio individuale, lo studente acquisisce e sviluppa le abilità, capacità e competenze descritte anche attraverso l'interazione con i docenti e gli altri studenti, durante le attività organizzate nell'ambito dei singoli corsi. Oltre alle prove intermedie, ove previste, e agli esami di profitto, momento importante di verifica dello sviluppo delle abilità comunicative dello studente sono le numerose attività seminariali e pratiche organizzate nell'ambito del CdS, nonché la preparazione e la discussione della prova finale, avente ad oggetto una dissertazione a carattere monografico o lo studio di un caso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Acquisizione di solide capacità utili all'adeguamento delle proprie conoscenze in relazione alla variabilità del quadro normativo, tipica del settore giuridico, allo sviluppo di ulteriori competenze non strettamente giuridiche, ma al diritto collegate, e all'approfondimento delle tematiche giuridico-sociali, collaterali ai propri originari studi, avvalendosi tanto degli strumenti logico-metodologici tradizionali, quanto degli tutti gli strumenti che consentono l'aggiornamento continuo dei contenuti della conoscenza giuridica. Oltre che con l'attività di studio individuale, lo studente acquisisce e sviluppa le abilità, capacità e competenze descritte anche attraverso l'interazione con i docenti e gli altri studenti, durante le attività, anche seminariali e pratiche, organizzate nell'ambito dei singoli corsi. Oltre alle prove intermedie, ove previste, e agli esami di profitto, momento importante di verifica dell'apprendimento dello studente è la preparazione della prova finale, avente ad oggetto una dissertazione a carattere monografico o lo studio di un caso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è subordinato al possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È previsto un test obbligatorio, ma non ostativo all'iscrizione, mediante una prova finalizzata a rendere consapevoli gli studenti della scelta operata e a valutare la loro preparazione iniziale. Data la specificità delle conoscenze acquisite nel Corso di laurea, solitamente non oggetto dei programmi della scuola secondaria superiore, la valutazione della preparazione iniziale degli studenti è concentrata sugli aspetti di cultura generale di base, sulle capacità di comprensione del testo e logiche e sulla conoscenza della lingua inglese. Sono previsti obblighi formativi

aggiuntivi per gli studenti nella cui preparazione iniziale siano state riscontrate delle carenze, diretti a migliorare le loro capacità di comprensione e comunicazione e la conoscenza della lingua inglese. Gli eventuali debiti formativi derivanti dalla verifica della preparazione degli studenti saranno colmati secondo le modalità previste del Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente, di una tesi di laurea e nella sua discussione pubblica davanti a una commissione d'esame. La tesi di laurea consiste in una dissertazione nella quale lo studente dimostri padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico.

La prova finale costituisce il naturale completamento del corso di studi compiuto, nonché un momento formativo individuale dello studente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Avvocati
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; redigono documenti, contratti e altri atti legali; forniscono con solenza e assistenza legale; svolgono le funzioni di Arbitro e di mediatore per la risoluzione di controversie.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Sulla base di una solida formazione nel metodo giuridico e nei contenuti del diritto positivo, i soggetti compresi in questa unità sono in grado di: i) attuare una corretta qualificazione delle fattispecie giuridiche esaminate e affrontare efficacemente le questioni interpretative dalle stesse implicate, anche attraverso il corretto reperimento delle fonti normative di riferimento e degli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza; ii) redigere pareri e atti giuridici; iii) sviluppare efficaci tecniche argomentative; iv) fornire consulenza e assistenza, in sede giudiziale e stragiudiziale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Libera professione, previo svolgimento della pratica forense presso uno studio legale (che può essere parzialmente sostituita con la frequenza della Scuola di specializzazione per le professioni legali) e superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense.</p>
Notai
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono agli atti pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Attraverso le conoscenze e le abilità maturate nel corso degli studi, acquisiscono le necessarie competenze nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, urbanistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea, per la individuazione e la redazione degli atti giuridici richiesti dalle esigenze e necessità sottoposte al loro esame.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Libera professione, previo svolgimento della pratica presso uno studio notarile (che può essere parzialmente sostituita con la frequenza della Scuola di specializzazione per le professioni legali) e superamento di concorso pubblico per l'accesso alla professione notarile.</p>
Magistrati
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa unità devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, tributarie, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea, attraverso la quale: i) maturano il lessico giuridico specifico e le competenze necessarie per una chiara individuazione e approfondita comprensione dei problemi giuridici esaminati e per un'articolata argomentazione giuridica a supporto delle conclusioni e soluzioni raggiunte; ii) sviluppano un approccio metodologico che consente di instaurare un corretto dialogo con gli ambiti economici, informatico-giuridico e scientifici.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, previo superamento di concorso pubblico.</p>
Esperti legali nelle imprese (giurista di impresa)
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il giurista di impresa svolge attività professionale di assistenza e consulenza in materia giuridica alle dipendenze di imprese o enti sia privati sia pubblici, di associazioni di imprese, di enti pubblici economici, della pubblica amministrazione, concorrendo ai processi decisionali e gestionali mediante l'apporto delle proprie specifiche competenze giuridiche, con la missione di tutelare l'impresa dai rischi legali in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali. L'attività si rivolge a tematiche sia di gestione ordinaria sia di tipo strategico, includendo anche la governance, le operazioni societarie, la negoziazione di contratti e la compliance (quest'ultima in particolare in materia di responsabilità amministrativa degli enti, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente, trattamento dati e anti-trust).</p>
<p>competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa unità dispongono, grazie ad un'approfondita conoscenza nei vari settori del diritto più direttamente legati al mondo imprenditoriale, di adeguate competenze nella gestione dei problemi giuridici delle imprese, delle procedure burocratico-amministrative e delle risorse umane, anche utilizzando le competenze maturate in ambito economico.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali delle imprese.</p>
Esperti legali negli enti pubblici e del terzo settore
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza e nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa unità, attraverso una solida conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle amministrativistiche, e grazie alla padronanza del linguaggio giuridico, in un contesto nazionale e internazionale, maturano le adeguate competenze che li rendono in grado di: i) redigere testi normativi e regolamentari, contratti e atti giuridici; ii) fornire assistenza e supporto in relazione a pratiche e provvedimenti amministrativi agli enti e alle strutture di riferimento.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione, degli enti pubblici nazionali e sovranazionali e delle Autorità di vigilanza di settore (Banca d'Italia, Consob, Ivass, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Garante Privacy, Autorità per l'Energia e il Gas, ecc.), previo superamento di concorso pubblico. Impiego in uffici legali degli enti del terzo settore.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	22	22	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		

Totale Attività di Base	90 - 90
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	14
Giuridico-Economico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	18	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	133 - 133
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	36	36	12

Totale Attività Affini	36 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	17	17
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività	41 - 41
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025